

Organizzazione del Lavoro Agile: Misure in materia di lavoro agile

Il Direttore illustra al Consiglio Direttivo le disposizioni normative in materia di lavoro agile, richiamando in particolare l'articolo 4, comma 1, lettera b), del Decreto Interministeriale n. 132 del 2022 che regola i contenuti del PIAO, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione. Richiama inoltre l'attenzione sulla Direttiva del 29 dicembre 2023 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministero per la Pubblica Amministrazione. Tali disposizioni orientano l'adozione del lavoro agile quale modalità organizzativa finalizzata a favorire la tutela dei lavoratori maggiormente esposti a situazioni di rischio per la salute.

In tale ambito, il Direttore evidenzia la necessità di garantire ai dipendenti che documentino gravi, urgenti e non altrimenti conciliabili situazioni di carattere sanitario, personale o familiare, la possibilità di svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile, anche in deroga al principio della prevalenza dello svolgimento dell'attività in presenza.

Il dirigente responsabile, nell'ambito dell'organizzazione, individuerà le misure operative necessarie e disciplinerà le modalità di attuazione mediante la stipula di accordi individuali, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 4, comma 1, del Decreto Interministeriale n. 132/2022 e dalla citata Direttiva del 29 dicembre 2023:

- 1) che lo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile non pregiudichi in alcun modo o riduca la fruizione dei servizi a favore degli utenti;
- 2) la garanzia di un'adeguata rotazione del personale che può prestare lavoro in modalità agile, assicurando la prevalenza, per ciascun lavoratore, dell'esecuzione della prestazione lavorativa in presenza;
- 3) l'adozione di ogni adempimento al fine di dotare l'amministrazione di una piattaforma digitale o di un cloud o, comunque, di strumenti tecnologici idonei a garantire la più assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni che vengono trattate dal lavoratore nello svolgimento della prestazione in modalità agile;
- 4) l'adozione di un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove presente;
- 5) l'adozione di ogni adempimento al fine di fornire al personale dipendente apparati digitali e tecnologici adeguati alla prestazione di lavoro richiesta;

Il Consiglio Direttivo, preso atto dell'illustrazione del Direttore, **delibera di approvare per l'anno 2026 la possibilità di svolgere l'attività lavorativa in modalità agile mediante la stipula di accordi individuali.**